

DISOCCUPAZIONE >> GLI EFFETTI

di **Alessandro Marmugi**

► EMPOLI

Dal giovane che sogna di diventare pizzaiolo, al vetraio che dopo trent'anni ha perso il lavoro ed è costretto a rimettersi in gioco. Dal neolaureato che non trova occupazione e deve stravolgere i suoi progetti di vita, fino all'operaio licenziato e senza fissa dimora che spera di tornare a vedere la luce. Per non parlare di chi ha fatto centinaia di chilometri, venendo da ogni parte d'Italia e ha dovuto chiedere un prestito per sostenere le spese del viaggio. Queste sono solo alcune delle quasi 300 persone che ieri si sono presentate al Palazzo delle esposizioni per partecipare alla selezione per il corso di formazione per fornaio organizzato dal Circondario. Solo 12 i posti disponibili, che consentiranno di qualificarsi come panificatore e pizzaiolo, nella speranza che il "pezzo di Carta" almeno per una volta possa servire a dare la svolta alla propria vita.

L'esame consisteva in un test scritto con quaranta domande a crocette di logica e cultura generale. E chi superava la prima fase poi poteva sostenere il colloquio orale. Tanta la paura di non farcela, di perdere magari l'ennesima occasione, l'ennesimo treno. Vincenzo Laezza ha 22 anni e arriva da Casoria in provincia di Napoli, si è fatto cinquecento chilometri con il suo bagaglio pieno di vestiti e di speranze senza sapere dove passare la notte. Ma si fa questo e altro per avere una chance. «Ho letto del corso su internet - spiega - dalle mie parti sono tutti a pagamento mentre questo era gratuito così ho deciso di provarci, pensare che ho dovuto addirittura chiedere un prestito per pagarmi il viaggio. Finora lavoravo in un call center, cinque ore al giorno e mi pagavano 250 euro al mese, 300 quando riuscivo a fare qualche contratto». Anche Fabrizio Lupattelli, 24 anni, arriva da fuori, precisamente da Perugia. E pensare che lui il famigerato pezzo di carta ce l'avrebbe, ma anche questo ormai sembra non bastare più. «Mi sono laureato in scienze politiche un anno e mezzo fa - racconta - non so a quante aziende ho mandato il mio curriculum e quanti stage ho fatto, ma nessuno mi ha mai dato un opportu-



Mariam Boumarouan

RAGAZZA IMMIGRATA
 Prima non era un mestiere da donna ma con la crisi non si sceglie



Giuseppe Videtta

EX VETRAIO DISOCCUPATO
 In passato una professione era per sempre, ora no



David Marchini

SFRATTATO SENZA DIMORA
 Dormo da amici e spero di poter ricominciare da capo



Fabrizio Lupattelli

LAUREATO DA UN ANNO
 Ho mandato tanti curriculum ma senza alcun risultato



Elia Ceglia

DIPLOMATO IN AGRARIA
 Mi piace perché è attinente a quello che ho fatto

Disperati e senza lavoro col sogno di fare i fornai

In trecento alla selezione per i dodici posti del corso di formazione Laureati, diplomati, ex vetrai e sfrattati. Arrivati pure dalla Campania



Ecco la partenza della selezione per i 12 posti al corso di formazione per fornai

rità. E allora ho pensato di provare a fare questo corso. Purtroppo il mondo di oggi non ha più spazio per i sogni».

Tante come prevedibile anche le persone che provengono

dal circondario. Mariam Boumarouan ha 19 anni, ha lavorato un po' come cameriera in un ristorante a Castelfiorentino e adesso spera di trovare una via sicura per entrare nel mondo

del lavoro. «Siamo tantissimi - dice - bisognerà davvero impegnarsi al massimo e incrociare le dita per riuscire a passare». Strano che una ragazza faccia il corso per fornaio? «Forse un

tempo, adesso non si può più essere selettivi nello scegliere il lavoro, adesso bisogna essere disposti a fare qualsiasi cosa». C'è anche chi il corso lo fa nell'intento di seguire una passione.

«Sono diplomato come perito agrario - spiega Elia Ceglia 21 anni di Gambassi - poi ho lavorato in diverse cantine sociali. Adesso mi piacerebbe specializzarmi in questo tipo di lavoro, mi piace molto e alla fine è attinente agli studi che ho fatto fino ad oggi». Ma non ci sono solo giovani, tante anche le persone più avanti con l'età che si sono ritrovate improvvisamente senza lavoro e adesso devono ricominciare da zero. Giuseppe Videtta ha 45 anni e viene da Montetuppo, ha lavorato trenta anni in una vetteria prima che questa chiudesse. Poter fare il corso, per lui potrebbe rappresentare un nuovo inizio. «Un tempo - racconta - si faceva lo stesso lavoro per tutta la vita, ora non è più così. È un anno che sono disoccupato adesso provo a rimettermi in gioco spero che si apra una porta, anche se so che trovare un'occupazione alla mia età non è facile».

David Marchini vive a Empoli e ha cinquant'anni. È stato licenziato dall'azienda in cui lavorava a Certaldo e come se non bastasse ha dovuto abbandonare la sua abitazione prima di essere sfrattato, ritrovandosi senza fissa dimora. «Da qualche settimana dormo da degli amici, ma non ho una casa in cui stare. La situazione per le persone della mia età che perdono il lavoro è drammatica, tutti puntano sui giovani o su gli over 50, per quelli come noi nel mondo del lavoro non sembra esserci più spazio, nessuno ci considera. Ho lavorato otto mesi in un forno a Gambassi spero che questo mi possa aiutare a entrare nei dodici che potranno fare il corso».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ASEV

Come diventare imprenditori

Parte "Svicola" un progetto per imparare a mettersi in proprio

► EMPOLI

All'interno del progetto "Svicola sviluppo competenze per il lavoro" ha inizio il circolo di studio "Creo lavoro". Il primo incontro è in programma oggi dalle 9,30 alle 13,30 per la creazione d'impresa e avrà luogo al Centro per l'impiego di Empoli, in via delle Fiascaie. Il circolo di studio "Creo lavoro" prevede 6 incontri gratuiti di 4 ore ciascuno, per un totale di 24 ore formative, ripartite in 3 moduli assistiti da un esperto e 3 moduli di autoformazione. Nei tre incontri formativi

con un esperto, saranno trattati i seguenti temi: la persona e il ruolo, cosa vuol dire mettersi in proprio, l'idea ovvero lo sviluppo della formula imprenditoriale, analisi degli elaborati e stesura di un piano di azione per lo start up d'impresa. Gli incontri in autoformazione verranno svolti in data da concordare col gruppo. Il progetto Svicola è finanziato dal Circondario Empolese Valdelsa. Per maggiori informazioni è possibile rivolgersi al Centro per l'impiego di Empoli oppure all'Asev - Agenzia per lo sviluppo allo 0571 76650.



Il Centro per l'impiego

AGRICOLTURA

Al via lezioni di olivicoltura

A organizzarle è la condotta Slow food di zona

► EMPOLI

La condotta Slow Food Empolese Valdelsa, in linea con il suo impegno di valorizzazione delle produzioni agricole e il sostegno ad iniziative di sviluppo delle competenze per una migliore qualità dei prodotti, organizza un corso di formazione sulla olivicoltura. Si tratta di un corso che concentra la propria attenzione sugli aspetti economici della gestione delle olive e sulla necessità di collocare l'olivicoltura nel contesto nazionale ed euro-

peo. Il corso è destinato: ai produttori olivicoli di aziende da reddito; ai produttori privati o di integrazione; agli operatori del settore della ristorazione; ai soci Slow Food della condotta e delle condotte vicine; ai consumatori della zona e ad eventuali turisti.

Il corso sarà di quattro lezioni. Per iscriversi al corso contattare telefonicamente Andrea Tongiani al numero 335353439, tongia202@libero.it. Il via è pre mercoledì 27 febbraio alle 21 al circolo Arci di Vitolini.



Un agricoltore (f. d'archivio)